



AVVISO PUBBLICO
Fondo per la nascita e lo sviluppo di Start-up innovative
(L.R. 13/2013 - art. 6)



INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità	3
Art. 2 - Beneficiari del contributo e requisiti di ammissibilità	3
Art. 3 - Elenco Coinvestitori e Partner Accreditati, modalità di iscrizione	4
Art. 4 - Caratteristiche dei progetti imprenditoriali agevolabili	6
Art. 5 - Termini e modalità di presentazione della richiesta di contributo	7
Art. 6 - Istruttoria delle richieste di contributo.....	8
Art. 7 - Procedura di Valutazione	8
Art. 8 - Commissione di Valutazione	10
Art. 9 - Erogazione del contributo.....	10
Art. 10 - Trasparenza e monitoraggio	11
Art. 11 - Revoca del Contributo	11
Art. 12 - Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e sul trattamento dei dati personali	12
Art. 13 - Definizioni e norma di rinvio	13



Art. 1 - Oggetto e finalità

1. La Regione Lazio con l'art. 6 della L.R. n. 13 del 2013 ha istituito, in linea con le finalità e gli strumenti della Sezione IX *"Misure per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative"* del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e ss. mm. e ii., un Fondo per sostenere la diffusione delle Start-up innovative sul proprio territorio denominato *"Fondo per la nascita e lo sviluppo delle start-up innovative"*. Con D.G.R. n. 374 del 24 giugno 2014 sono state approvate le modalità e i criteri per la concessione delle risorse del Fondo.
2. Le risorse del Fondo di cui al comma precedente, saranno utilizzate per la concessione di contributi a fondo perduto, per importi compresi tra € 20.000,00 ed € 30.000,00, finalizzati allo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali, posti in essere da PMI costituite o costituende, classificabili come start-up innovative ai sensi della normativa sopra richiamata. L'intervento del Fondo potrà essere attivato solamente in presenza di un apporto di capitale da parte di uno o più Investitori Indipendenti per un importo almeno pari al contributo regionale concesso e subordinatamente all'iscrizione di detti investitori in un apposito elenco come meglio specificato al successivo art. 3.
3. Con il presente Avviso Pubblico, la cui operatività è demandata a Sviluppo Lazio S.p.A. ed attuata con procedimento a sportello (D.Lgs. 123/1998), la Regione Lazio intende incentivare indirettamente anche lo sviluppo di un ecosistema locale favorevole alla nascita di nuove imprese innovative, in particolare promuovendo collaborazioni finanziarie, operative e progettuali con soggetti esperti e stimolando una maggiore presenza di operatori privati specializzati nel sostegno di tali nuove iniziative.
4. Il contributo sarà concesso in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «De minimis».

Art. 2 - Beneficiari del contributo e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare richiesta per la concessione del contributo le Start-up innovative, definite tali ai sensi del comma 2 dell'art. 25 del soprarichiamato D.L. n. 179/2012, e classificabili come PMI e in possesso, pena la non ammissibilità, dei seguenti requisiti:
 - a. non si trovino in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004;
 - b. siano costituite da non più di 24 mesi alla data di presentazione del formulario di cui al successivo art. 5;
 - c. siano in possesso dei requisiti previsti dall'art.25 del D.L. 179/2012 e siano iscritte, laddove già formalmente costituite, nella apposita sezione speciale del registro delle imprese, istituita dall'art.25, comma 8, del D.L. 179/2012;
 - d. abbiano sottoscritto uno o più accordi vincolanti, ancorché subordinati alla concessione del contributo di cui al presente Avviso, con uno o più Investitori



- Indipendenti, che prevedano un Apporto di capitale per un importo almeno pari al contributo richiesto;
- e. abbiano almeno una sede operativa principale nel Lazio, regolarmente iscritta come unità locale nel Registro delle Imprese e all'interno della quale dovrà essere realizzato il progetto imprenditoriale proposto;
 - f. operino nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare", ed in particolare essere in regola con gli obblighi contributivi come risultanti dal DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva;
 - g. abbiano restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
 - h. siano in regola, ove applicabili, con la Disciplina antiriciclaggio e con la Normativa antimafia.
2. Nel caso di Start-up innovativa in via di costituzione la concessione del contributo è condizionata alla dimostrazione, entro i termini di restituzione dell'Atto di Impegno di cui al successivo art.7:
- a. della avvenuta iscrizione della società nella apposita sezione speciale del registro delle imprese, istituita dal comma 8 dell'art.25 del D.L. 179/2012, e del possesso dei requisiti previsti dal medesimo articolo;
 - b. dell'avvenuta acquisizione degli ulteriori requisiti di cui al comma 1.
- In questo caso la richiesta di contributo e la documentazione ad essa allegata devono essere sottoscritti dalla persona fisica (Promotore) che risulterà avere i poteri di impegnare legalmente la Start-up innovativa a seguito della sua costituzione.
3. Ciascuna Start-up innovativa non potrà presentare più di una proposta progettuale a valere sul presente Avviso; in caso contrario Sviluppo Lazio S.p.A. prenderà in considerazione soltanto la prima proposta progettuale presentata.
4. Gli Investitori Indipendenti possono essere:
- a. PMI e grandi imprese
 - b. Startup Factories (Incubatori certificati e/o Acceleratori)
 - c. Business angels
 - d. Investitori professionali
 - e. Organismi di ricerca (incubatori universitari, centri di ricerca, etc.)
 - f. Partner reperiti mediante portali di equity crowdfunding
5. Nel caso che l'Apporto di capitale sia previsto mediante portali di *equity crowdfunding*, l'accordo di cui al precedente punto d) del comma 1 consiste nell'impegno da parte del gestore del portale a chiudere l'operazione di raccolta dei capitali entro 10 settimane dalla concessione del contributo; in tal caso la concessione del contributo è condizionata al buon esito dell'operazione di raccolta.

Art. 3 - Elenco Coinvestitori e Partner Accreditati, modalità di iscrizione



1. Gli Investitori Indipendenti devono risultare iscritti nel previsto “Elenco Coinvestitori e Partner Accreditati”, a pena di inammissibilità della domanda della Start-up innovativa, che sarà istituito presso Sviluppo Lazio S.p.A. e pubblicato sul sito www.sviluppo.lazio.it. La manifestazione di interesse dell’Investitore Indipendente deve essere presentata contestualmente alla richiesta di contributo da parte della Start-up innovativa, qualora lo stesso Investitore non risulti già iscritto nel citato elenco.
2. La manifestazione di interesse, redatta secondo la modulistica predisposta da Sviluppo Lazio S.p.A. e disponibile sul sito www.sviluppo.lazio.it, deve contenere:
 - a. focus e target di riferimento;
 - b. profilo sintetico aziendale o personale;
 - c. la descrizione dei servizi forniti e dei programmi di accelerazione;
 - d. ultimi due bilanci depositati, ove esistenti, nel caso delle Imprese, delle Startup factories e degli Investitori professionali;
 - e. l’accettazione degli obblighi di trasparenza e corresponsabilità previsti dal presente Avviso.
3. Qualora l’Investitore Indipendente si voglia iscrivere nel predetto elenco, anche senza aver contestualmente formalizzato un accordo per la presentazione di una domanda di contributo da parte di una Start-up innovativa, la manifestazione di interesse, da redigere secondo quanto indicato al precedente punto 2, deve essere presentata in busta chiusa indicando, in chiaro, la seguente dicitura **“Manifestazione di interesse Investitori Indipendenti, L.R. 13/2013 - art. 6”**, indirizzata a Sviluppo Lazio S.p.A., Via Vincenzo Bellini 22, 00198 Roma.
4. Sviluppo Lazio S.p.A. provvederà a comunicare i motivi dell’eventuale mancata iscrizione entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda; in caso di silenzio l’iscrizione si intende accettata decorso tale termine. Il mancato inserimento o la cancellazione, dal suddetto elenco, di un Investitore Indipendente che abbia sottoscritto un accordo con la Start-up innovativa comporterà automaticamente la non ammissibilità della domanda di contributo presentata da quest’ultima.
5. Gli Investitori Indipendenti reperiti mediante portali di *equity crowdfunding*, sono esenti dall’obbligo di iscrizione nell’Elenco di cui al presente articolo; l’attività del portale deve risultare tuttavia autorizzata ai sensi dell’art. 30 del D.L. 179/2012 e relativa regolamentazione attuativa della CONSOB; sono altresì esenti dall’obbligo di iscrizione, i soggetti assegnatari degli strumenti finanziari di cui all’art. 27, comma 1, del D.L. 179/2012.
6. L’iscrizione nell’Elenco dei Coinvestitori e Partner Accreditati non comporta alcun obbligo o diritto per gli iscritti, salvo il mantenimento dei requisiti per l’ammissione; gli Investitori Indipendenti iscritti possono richiederne la cancellazione o l’aggiornamento in qualsiasi momento.
7. I soggetti (persone giuridiche e fisiche) che risultino già iscritti, a seguito della manifestazione di interesse a co-investire con il Fondo POR I.3 – Capitale di Rischio (DGR n.485/2010), nell’Elenco Ufficiale Co-Investitori di FILAS S.p.A., confluita in Sviluppo Lazio S.p.A., laddove abbiano espresso interesse ad investimenti inferiori ai 50.000,00 Euro e dietro specifica autorizzazione, saranno iscritti nell’Elenco di cui al presente articolo. In occasione della concessione di contributi a Start-up innovative che li prevedano come Investitori Indipendenti, essi dovranno accettare gli obblighi di trasparenza e corresponsabilità previsti dal presente Avviso.



8. In caso di revoca del contributo alla Start-up innovativa per motivi imputabili all'Investitore Indipendente, quest'ultimo verrà cancellato dall'Elenco dei Coinvestitori e Partner Accreditati.
9. Gli Accordi di Apporto del capitale, di cui all'art. 2 comma 1, lettera d), possono prevedere, nel limite massimo del 50% dell'importo del contributo richiesto, un Apporto di capitale mediante Conferimento in natura coerente con il progetto di impresa e, pertanto, devono comprendere tassativamente un Conferimento in denaro non inferiore al 50% del contributo richiesto. Tali accordi, ove non esclusivamente finanziari ed obbligatoriamente nel caso di Conferimento in natura, dovranno risultare strettamente correlati e funzionali al *business plan* (di cui al successivo art.4), evidenziando chiaramente gli interessi delle parti anche nel proseguire il rapporto di *partnership* in un orizzonte temporale superiore ai due anni. L'Apporto di capitale può avvenire *in equity* o in *quasi equity* secondo quanto riportato nelle definizioni del successivo art.13.

Art. 4 - Caratteristiche dei progetti imprenditoriali agevolabili

1. Sono agevolabili progetti imprenditoriali in linea con la Smart Specialisation Strategy (S3) regionale, adottata con DGR 478 del 17/07/2014, e che ricadano nelle seguenti aree di specializzazione: Aereospazio, Scienze della vita, Patrimonio culturale e tecnologie della cultura, Industrie creative digitali, Agrifood, Green Economy e Sicurezza (Homeland security).
2. Sono in ogni caso escluse attività imprenditoriali rientranti nei settori esclusi dal *De minimis* e quelle ritenute non etiche dalla Regione Lazio quali il gioco d'azzardo, la pornografia e l'industria degli armamenti.
3. Il *Business plan*, che supporta il progetto imprenditoriale, oltre a riguardare modelli di *business* scalabili e prevedere un ruolo centrale dell'attività d'impresa localizzata nella Regione Lazio, dovrà coprire almeno un orizzonte temporale di due anni, nell'ambito del quale sia dimostrato che, per il citato biennio, la copertura degli investimenti (materiali e/o immateriali) e di eventuali spese di funzionamento, pena l'inammissibilità della domanda, siano almeno pari all'ammontare dell'intervento congiunto tra risorse regionali e le risorse messe a disposizione dagli Investitori Indipendenti.
4. Il *Business plan*, da inoltrare unitamente al formulario di cui al successivo art. 5, deve essere redatto con le caratteristiche in uso presso il mercato per le operazioni di *seed capital*, e deve indicare con chiarezza:
 - a. l'idea e il modello di business unitamente al livello attuale di elaborazione rispetto alla realizzazione d'impresa e la road map di sviluppo del progetto imprenditoriale almeno fino al raggiungimento del punto di pareggio;
 - b. le competenze possedute dagli imprenditori/promotori funzionali alla realizzazione del progetto imprenditoriale;
 - c. i curricula di eventuali mentor/coach/advisor della start-up;
 - d. l'individuazione del potenziale di mercato supportato da analisi specifiche;
 - e. l'analisi del target di clienti, individuazione delle strategie commerciali e del revenue model;
 - f. gli elementi di innovatività aziendale del progetto imprenditoriale anche rispetto al panorama competitivo esistente;
 - g. le eventuali partnership operative/gestionali che si intendono attivare;



- h. gli ostacoli e le carenze (di natura economica, organizzativa e strutturale) che si frappongono allo sviluppo d'impresa, da affrontarsi attraverso il ricorso al contributo regionale ed all'Apporto di capitale;
 - i. quadro economico finanziario che includa l'allocazione di eventuali contributi in natura dell'Investitore Indipendente.
5. Una motivata valutazione sull'articolazione e sulla convenienza dell'investimento, redatta e sottoscritta dall'Investitore Indipendente, potrà essere presentata insieme all'Accordo di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. d).

Art. 5 - Termini e modalità di presentazione della richiesta di contributo

1. La richiesta di contributo da parte della Start-up innovativa dovrà avvenire esclusivamente per via telematica, compilando ed inoltrando *on line* il Formulário, utilizzando il modulo predisposto e disponibile sul sito internet www.sviluppo.lazio.it sezione "Agevolazioni", a cui dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione indicata nel Formulário stesso.
2. L'inoltro *on-line* del Formulário dovrà aver luogo, secondo il sistema a sportello, **a partire dalle ore 09.00 del 20/11/2014**. La presentazione del Formulário, con le modalità sopra descritte, assicura l'ottenimento automatico di un numero cronologico di protocollo, che verrà scrupolosamente seguito per la valutazione delle proposte.
3. Per il perfezionamento della richiesta di contributo occorre, altresì, compilare la Domanda per la partecipazione all'Avviso Pubblico scaricabile dalla sezione apposita nel sito www.sviluppo.lazio.it; tale Domanda, sottoscritta in originale dal Legale Rappresentante, o da persona con poteri equivalenti o dal Promotore (in caso di Start-up innovativa ancora da costituire), dovrà essere spedita, unitamente agli allegati ivi previsti, tramite raccomandata a/r, entro e non oltre 10 giorni dalla trasmissione on-line del Formulário (a tal fine farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo: Sviluppo Lazio S.p.A., Via Vincenzo Bellini 22, 00198 Roma. Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura: **"Richiesta di contributo, L.R. 13/2013 - art. 6"**.
4. Il mancato inoltro della Domanda cartacea entro i suddetti termini, comporta automaticamente la inammissibilità del Formulário inoltrato on-line. Non saranno ritenute ammissibili le Domende presentate in modo difforme, prive di firma sul modello cartaceo e/o riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.
5. Sviluppo Lazio S.p.A. provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.
6. La Start-up innovativa richiedente si assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Sviluppo Lazio S.p.A. gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese al momento della presentazione della domanda, nel caso in cui prima della comunicazione dell'esito del procedimento, siano intervenuti eventi che rendano superate tali dichiarazioni.



7. Mediante apposito avviso da pubblicarsi sul BURL e sul sito www.sviluppo.lazio.it sarà disposta, per esaurimento delle risorse disponibili, la chiusura del presente Avviso, sia nei confronti delle Start Up innovative richiedenti ed eventualmente anche nei confronti degli Investitori Indipendenti. In caso di nuove disponibilità successive alla predetta chiusura verranno riaperti i termini, mediante avviso pubblicato sul BURL e sul sito www.sviluppo.lazio.it. e le domande ritenute idonee ma non finanziabili, presentate nel precedente periodo di apertura, saranno finanziate, sempre secondo l'ordine progressivo di presentazione, a condizione che non siano trascorsi più di 120 giorni dalla originaria presentazione della domanda. Se trascorsi i 120 gg le domande dovranno comunque essere ripresentate ex novo e alle stesse verrà assegnato un nuovo numero di protocollo.

Art. 6 - Istruttoria delle richieste di contributo

1. L'istruttoria formale delle richieste di contributo, finalizzata alla selezione dei progetti imprenditoriali ammissibili e non ammissibili, verrà effettuata da Sviluppo Lazio S.p.A. seguendo l'ordine cronologico di protocollo attribuito al Formulario inviato *on line* di cui al precedente art. 5.
2. L'istruttoria per l'ammissibilità formale delle richieste di contributo sarà diretta a verificare la sussistenza di tutte le condizioni previste dal presente Avviso Pubblico sulla base dei seguenti criteri:
 - a. completezza della documentazione presentata;
 - b. osservanza delle prescrizioni del presente Avviso Pubblico;
 - c. possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi della Start-up innovativa, dei Partner indipendenti e dell'Accordo di Apporto di capitale di cui all'art.2;
3. Al termine di questa fase le richieste verranno classificate come "ammissibili" o "non ammissibili" alla valutazione di merito. Le motivazioni che hanno determinato la classificazione "non ammissibile" saranno oggetto di una specifica comunicazione al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90.

Art. 7 - Procedura di Valutazione

1. Le risultanze dell'istruttoria di cui al precedente articolo che classifica le richieste in "ammissibili" o "non ammissibili" saranno sottoposte all'esame di una apposita Commissione di Valutazione, di cui al successivo art.8, la quale si esprimerà sulle proposte di non ammissibilità anche alla luce delle eventuali controdeduzioni pervenute a seguito della comunicazione, inviata al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90. La stessa Commissione procederà, previa istruttoria tecnica di Sviluppo Lazio S.p.A., ad una valutazione tecnico-economica delle richieste classificate "ammissibili", sulla base dei seguenti elementi e criteri:
 - a. coerenza del progetto imprenditoriale con la Smart Specialisation Strategy regionale e scalabilità del modello di *business* (*fino a 3 punti – Scarso 0 pt, Insufficiente 1 pt, Sufficiente 2 pt, Buono 3pt*);
 - b. validità tecnico economica del *business plan*, con particolare riferimento alla idoneità del team proponente, alla potenzialità di mercato ed alla percorribilità finanziaria,



- tecnologica e commerciale delle successive fasi di sviluppo (*fino a 3 punti – Scarso 0 pt, Insufficiente 1 pt, Sufficiente 2 pt, Buono 3pt*);
- c. appropriatezza dei contributi, non solo finanziari, dell'Investitore Indipendente e di eventuali ulteriori partnership qualificanti per il successo delle iniziative imprenditoriali (*fino a 3 punti – Scarso 0 pt, Insufficiente 1 pt, Sufficiente 2 pt, Buono 3pt*);
 - d. premialità per la localizzazione della Start-up innovativa nelle aree interessate dalla crisi del sistema locale di lavoro di Frosinone- Anagni e Comune di Fiuggi, formalmente riconosciute dalla Regione Lazio, piuttosto che nei siti di Spazio Attivo o presso gli incubatori certificati (*1 punto*).
2. Saranno ritenuti idonei i progetti imprenditoriali che otterranno almeno 8 punti e contemporaneamente un punteggio non inferiore a 2 su ciascuno dei primi tre gli elementi (*a*, *b* e *c*) di cui al precedente comma.
 3. La predetta Commissione di Valutazione, provvederà ad elaborare l'elenco con l'indicazione dei progetti imprenditoriali idonei, non idonei, delle richieste non ammissibili, con i relativi motivi, e delle eventuali rinunce e decadenze.
 4. Detti elenchi saranno sottoposti alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per le conseguenti determinazioni, che verranno successivamente pubblicate sul BURL e sul sito www.sviluppo.lazio.it.
 5. Sviluppo Lazio S.p.A., sulla base delle predette determinazioni, provvederà ad inviare, entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione delle stesse sul BURL, a tutti i soggetti richiedenti, la comunicazione contenente l'esito della richiesta presentata.
 6. Per le Start-up innovative con proposte progettuali idonee e finanziabili ("Beneficiari"), la citata comunicazione conterrà tutte le condizioni e le modalità a cui è sottoposta la concessione del contributo e costituirà formale Atto d'Impegno, che dovrà essere restituito a Sviluppo Lazio S.p.A. sottoscritto e completo di tutta la documentazione allegata prevista nello stesso, entro e non oltre 45 giorni dalla data di invio dell'Atto di Impegno.
 7. Nel caso di Apporto di capitale raccolto mediante *equity crowdfunding*, l'Atto d'Impegno stabilirà un termine congruo per consentire l'operazione di raccolta, come previsto al precedente art. 2 comma 5.
 8. Qualora il Beneficiario non comunichi l'accettazione del contributo mediante sottoscrizione e restituzione dell'Atto d'Impegno entro i termini sopra riportati, sarà considerato rinunciatario e Sviluppo Lazio S.p.A., attesa la decadenza del richiedente dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti eventualmente già assunti, dandone comunicazione alla competente Direzione Regionale per le conseguenti determinazioni.
 9. Le risorse che dovessero rendersi disponibili, derivanti da economie, rinunce, revoche e decadenze, verranno utilizzate per finanziare ulteriori progetti imprenditoriali idonei. In tal caso la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive attuerà lo scorrimento del suddetto elenco con propria determinazione.



10. I soggetti richiedenti, le cui proposte progettuali non siano state ammesse al finanziamento, avranno 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL per proporre ricorso amministrativo.
11. La durata del procedimento non potrà superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123 del 31 marzo 1998.

Art. 8 - Commissione di Valutazione

1. La Commissione di Valutazione preposta alla valutazione di cui al precedente art. 7, nominata con determinazione del Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è composta da 5 membri di cui:
 - a. n. 2 rappresentanti individuati dal Direttore regionale competente in materia di Sviluppo Economico ed Attività produttive, di cui uno con funzioni di Presidente;
 - b. n. 3 componenti privati indipendenti con specifiche competenze ed esperienza nelle materie del presente Avviso Pubblico;
 - c. n. 2 supplenti privati indipendenti con specifiche competenze ed esperienza nelle materie del presente Avviso Pubblico.

Art. 9 - Erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo avviene, salvo quanto previsto al comma 2, in una unica soluzione, subordinatamente alla presentazione, da parte della Start-up innovativa Beneficiaria, della documentazione che attesti, secondo la normativa civilistica e fiscale applicabile, il versamento dell'Apporto di capitale con le modalità previste dall'accordo di cui all'art. 2, c.1, lettera d).
2. Qualora detto accordo preveda un Apporto di capitale in più *round*, è facoltà della Start-up innovativa richiedere l'erogazione del contributo in un massimo di due tranches, ciascuna di importo non inferiore a 10.000,00 Euro. Le singole erogazioni non possono comunque risultare inferiori all'Apporto di capitale già versato dagli Investitori Indipendenti, come verificabile dalla documentazione di cui al comma 1.
3. La documentazione di cui al comma 1 per l'erogazione del contributo deve essere presentata entro 24 mesi dalla data della firma dell'Atto di Impegno di cui all'art.7, pena la decadenza del contributo concesso e non ancora erogato.
4. La Regione Lazio, unitamente a Sviluppo Lazio S.p.A. procederà alle opportune verifiche, anche mediante eventuale sopralluogo, ove ritenuto necessario.
5. La Start-up innovativa è tenuta a presentare a Sviluppo Lazio S.p.A. i bilanci, completi della relazione sulla gestione, relativi all'esercizio in cui è stato concesso il contributo ed ai due successivi, entro 30 giorni dal loro deposito presso il Registro delle Imprese.
6. Una Relazione sull'utilizzo e l'utilità del contributo e dell'Apporto di capitale per l'avanzamento del progetto imprenditoriale, dovrà essere presentata annualmente, pena la decadenza dell'agevolazione concessa, a Sviluppo Lazio S.p.A. fino all'annualità di completamento del



progetto imprenditoriale ammesso a contributo, nonché una sintesi, in formato elettronico, di cui al successivo art. 10, comma 1, lettera c.

Art. 10 - Trasparenza e monitoraggio

1. Le informazioni di cui all'art. 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 saranno rese pubbliche da Sviluppo Lazio S.p.A. attraverso il sito www.sviluppo.lazio.it, in particolare saranno rese pubbliche le seguenti ulteriori informazioni:
 - a. gli Investitori Indipendenti iscritti all'Elenco di cui all'art. 3 e gli importi degli investimenti a loro carico, divisi tra quelli in natura o in denaro, previsti dagli accordi di Apporto di Capitale con riferimento al singolo beneficiario;
 - b. una breve descrizione del progetto imprenditoriale oggetto dei contributi concessi, proposta dalla Start-up innovativa finanziata sulla base di un format predisposto da Sviluppo Lazio S.p.A. e ferma restando la riservatezza sugli elementi che le start-up innovative considerano segreti industriali;
 - c. una sintesi della Relazione sull'utilità del contributo e dell'Apporto di Capitale per l'avanzamento del Progetto imprenditoriale e dati sintetici relativi ai bilanci delle Start-up innovative finanziate.
2. Al fine di una valutazione complessiva dell'efficacia dei criteri adottati e della economicità delle risorse pubbliche impegnate, Sviluppo Lazio S.p.A. si impegna a creare un database con un report dettagliato, così come previsto dall'art. 6, comma 2 della L.R. n. 13 del 2013, elaborato sulla base anche delle informazioni di cui al comma precedente.

Art. 11 - Revoca del Contributo

1. Il Contributo sarà revocato ai Beneficiari, dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, su proposta di Sviluppo Lazio S.p.A. che provvederà altresì alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:
 - a. il Beneficiario, in caso di Start-up innovativa già costituita, a seguito delle verifiche di cui all'art. 9, comma 4, del presente Avviso, non risulti avere i requisiti, con riferimento al momento della presentazione della domanda di contributo, per essere riconosciuto come una Start-up innovativa ai sensi dell'art. 25 del D.L. 179/2012;
 - b. il Beneficiario, in caso di Start-up innovativa in via di costituzione, a seguito delle verifiche di cui all'art. 9, comma 4, del presente Avviso, non risulti avere i requisiti, con riferimento al momento dell'iscrizione nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese, per essere riconosciuto come una Start-up innovativa ai sensi dell'art. 25 del D.L. 179/2012;
 - c. la Start-up innovativa in via di costituzione non risulti costituita entro i termini previsti dall'Atto di Impegno;
 - d. ove l'Apporto di capitale previsto dall'accordo di cui all'art. 2, comma 1, lettera d) non sia avvenuto, anche parzialmente, o comunque non sia stata prodotta a Sviluppo Lazio S.p.A. la documentazione che attesti i versamenti secondo la normativa civilistica e fiscale applicabile, entro 24 mesi dalla firma dell'Atto di Impegno di cui all'art.7;



- e. il Beneficiario trasferisca l'attività imprenditoriale che aveva previsto di realizzare nella Regione Lazio prima di 5 anni dalla firma dell'Atto d'Impegno;
 - f. gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori del Beneficiario commettano uno dei fatti previsti dagli artt. 2621, 2622, 2626, 2627, 2628, 2629, 2632, 2633, 2634, 2635 c.c.;
 - g. in caso di dichiarazioni non veritiere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sia dal Beneficiario che dall'Investitore indipendente;
 - h. i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
 - i. il Beneficiario, o l'Investitore indipendente, non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
 - j. non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'Atto di Impegno;
 - k. si siano verificate violazioni di legge;
 - l. siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel presente Avviso Pubblico;
 - m. l'Investitore Indipendente non risulti tale rispetto la Start-up innovativa, ovvero l'Apporto di capitale abbia violato la disciplina antielusiva contenuta nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2012, GU n. 66 del 19/3/ 2012.
2. Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di Sviluppo Lazio S.p.A. di valutare ulteriori casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità e dolo, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.
 3. La revoca determina l'obbligo da parte del Beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate della rivalutazione monetaria e degli eventuali interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale). Nei casi di cui al comma 1, Sviluppo Lazio S.p.A. e Regione Lazio, possono rivalersi in solido anche nei confronti delle persone fisiche che abbiano commesso i fatti ivi previsti e dei Partner Indipendenti nel caso i fatti ivi previsti siano agli stessi imputabili.
 4. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, si configurino anche profili di responsabilità per danni o penale, Sviluppo Lazio S.p.A. e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 12 - Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e sul trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm. e ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio S.p.A. all'indirizzo di cui al precedente art. 5, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Sviluppo Lazio S.p.A..
3. In caso di Start-up innovativa da costituire, tutte le comunicazioni relative al procedimento si intendono validamente effettuate ove indirizzate al Promotore, formalmente delegato da tutti i previsti soci della costituenda Start-up innovativa, a presentare la domanda. Solo a seguito di formale comunicazione dell'effettiva costituzione della Start-up innovativa, o se già costituita,



tali comunicazioni si intendono validamente effettuate presso la sua sede legale e l'interlocutore è il suo legale rappresentante.

4. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, anche con strumenti informativi utilizzati nell'ambito del procedimento, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.
5. I Beneficiari prendono atto ed accettano inoltre che saranno pubblicati sul sito di Sviluppo Lazio S.p.A. le informazioni previste in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione".
6. Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio S.p.A.. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso la sede legale di Sviluppo Lazio S.p.A..

Art. 13 - Definizioni e norma di rinvio

1. Il presente Avviso utilizza le seguenti definizioni:

- a. **«Start-up innovativa»**: le società così definite ai sensi del D.L. 179/2012 ed iscritte alla apposita sezione speciale del registro delle imprese ivi prevista;
- b. **«Piccole e Medie Imprese»** o **«PMI»**: imprese che rispettano i parametri dimensionali previsti nell'Allegato 1 al Regolamento n. 800/2008 di recepimento della Commissione e nel Decreto ministero Attività Produttive del 18/04/2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06/05/2003 (GUCE L 124 del 25/05/2003). Fermi restando i maggiori dettagli previsti da dette norme (requisito di indipendenza, modalità di calcolo, etc.), alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non superi i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non superi i 43 milioni di euro;
- c. **«Incubatore certificato»**: le società così definite ai sensi del D.L. 179/2012 e relative disposizioni attuative (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 febbraio 2013, GU n.91 del 18/4/2013), ed iscritte alla apposita sezione speciale del registro delle imprese ivi prevista;
- d. **«Acceleratore»**: le società che hanno come oggetto sociale la gestione programmi di accelerazione di *start up*, tramite bandi pubblici e aperti a tutte le *start up*.
- e. **«De minimis»**: il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013, L 352;
- f. **«Impresa in difficoltà»**: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
 - i. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - ii. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;



- g. **«Investimento in equity»:** il conferimento di capitale a un'impresa, investito direttamente o indirettamente in contropartita della proprietà di una quota corrispondente quella stessa impresa;
- h. **«Investimento in quasi-equity»:** un tipo di finanziamento che si colloca tra equity e debito e ha un rischio più elevato del debito di primo rango (*senior*) e un rischio inferiore rispetto al capitale primario (*common equity*), il cui rendimento per colui che lo detiene si basa principalmente sui profitti o sulle perdite dell'impresa destinataria, ovvero in ragione di altri rapporti contrattuali non aventi natura finanziaria, e non è garantito in caso di cattivo andamento dell'impresa. Gli investimenti in quasi-equity possono essere strutturati come debito, non garantito e subordinato, compreso il debito mezzanino, e, in alcuni casi, convertibile in equity, o come capitale privilegiato (*preferred equity*);
- i. **«Apporto di capitale»** un Investimento in equity o quasi-equity da parte di un Investitore indipendente nella misura che produce un incremento del capitale netto della Start-up innovativa, nel rispetto della disciplina antielusiva contenuta nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14/03/2012. Gli Apporti di capitale possono assumere una delle seguenti forme:
- i. **«Conferimenti in denaro»**, gli incrementi di capitale netto definiti come tali ai fini dell'Aiuto alla Crescita Economica ("ACE") di cui all'art. 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 e ss. mm. e ii. e relative disposizioni attuative o interpretative (disciplina antielusiva contenuta nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2012, GU n. 66 del 19/3/ 2012; circolare dell'Agenzia delle Entrate n.12/E del 23 maggio 2014 ed eventuali ulteriori disposizioni via via vigenti);
 - ii. **«Conferimenti in natura»**, gli incrementi di capitale netto definiti come tali da codice civile ed in particolare quelli dovuti all'emissione degli strumenti finanziari previsti dall'art. 27, commi da 1 a 4, del D.L. 179/2012 e relative disposizioni attuative o interpretative (circolare dell'Agenzia delle Entrate n.16/E del 11 giugno 2014 ed eventuali ulteriori disposizioni via via vigenti);
 - iii. **«Altri strumenti finanziari di quasi-equity»:** debiti, derivanti sia da Conferimenti in denaro che in natura anche diversi da quelli di cui ai punti precedenti, convertibili in capitale sociale ovvero il cui diritto alla restituzione sia condizionato a predeterminati eventi, come caratteristico di un investimento non esclusivamente finanziario, quali a titolo di esempio: il raggiungimento di valori predeterminati di produzione o di redditività o finanziari della Start-up innovativa, l'ingresso di nuovi capitali nella Start-up innovativa sia sotto forma di mezzi propri che di debito, il mancato rispetto di previsioni in merito allo sviluppo di rapporti commerciali o lavorativi tra le parti, mancato esercizio di diritti o facoltà dell'investitore ad entrare in partecipazione nella Start-up innovativa o in suoi spin-off, etc.
- j. **«Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza»** o **«Organismo di ricerca»:** un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di



ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

- k. «**Investitore indipendente**» o «**Coinvestitore**»: investitore privato che non è socio della impresa ammissibile in cui investe, o coniuge, parente o affine entro il terzo grado di uno dei soci o, nel caso di imprese, che non si trovino, nei confronti dell'impresa ammissibili, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri. Sono comprese le istituzioni finanziarie e gli Organismi di ricerca, a prescindere dall'assetto proprietario, a condizione che sostengano interamente il rischio relativo al proprio investimento. Sono Partner indipendenti, inoltre, i Partner reperiti mediante l' *equity-crowdfunding* di cui all'art. 30 del D.L. 179/2012 e ss. mm. e ii. Ai fini del presente Avviso sono assimilati ai Partner indipendenti anche i soggetti a cui sono assegnati gli strumenti finanziari di cui all'art. 27, comma 1 del D.L. 179/2012 e ss. mm. e ii.
 - l. «**Disciplina antiriciclaggio**»: quella prevista dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.e ii. che, all'art. 2, comma 1, definisce le azioni che, se commesse intenzionalmente, costituiscono riciclaggio;
 - m. «**L. 241/90**»: la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
 - n. «**Normativa Antimafia**»: il Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.e ii., e altre disposizioni successive eventualmente applicabili;
 - o. «**Sviluppo Lazio S.p.A.**»: l'Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo S.p.A. - Sviluppo Lazio S.p.A., con sede legale in Via Vincenzo Bellini 22, 00198 Roma, gestore del Fondo ai sensi della D.G.R. n. 374 del 24 giugno 2014.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.